

## RIFLESSIONE SUL VANGELO (Mt 5,38-48)

"Siate santi, perché io, il Signore vostro Dio, sono santo."; questo dice il Signore ad ogni uomo perché ogni uomo, qualunque sia la sua appartenenza, porta in sé l'immagine del suo Creatore e Padre. Un'immagine che neanche il peccato è riuscito né riesce a cancellare, ma solo a sbiadire o deturpare.

La santità, dunque, non è prerogativa di pochi privilegiati, dotati di doni straordinari; ma è vocazione di tutti e di ognuno e, come tale, è realizzabile. Dio, infatti, non abbandona la sua creatura nel cammino della vita ma, come abbiamo visto anche la scorsa domenica, traccia per lui la via della salvezza, una via illuminata dalla sua Parola e resa sicura dai comandamenti che regolano il rapporto con Dio e il rapporto con gli altri uomini.

Cos'è dunque la santità?

La santità è realizzare in se stessi la somiglianza con Dio vivendo in maniera conforme alla sua volontà che ci è rivelata nei comandamenti, legge universale ed inderogabile che si può sintetizzare nell'unico comandamento dell'amore che ha, come Gesù ci insegna, due destinatari: Dio e il prossimo.

Sul comandamento dell'amore si sofferma anche l'autore del libro del Levitico, il libro sacro che la liturgia, oggi, ripropone alla nostra riflessione: "*Non covrai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello, recita il testo, "rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo; ma amerai il tuo prossimo come te stesso."* E' un linguaggio chiaro che non ha bisogno di commento ma solo di esser interiorizzato e tradotto in stile di vita quotidiana. Certo, amare non sempre è facile e non è facile neppure perdonare, ma è quel che esige l'amore, quell'Amore che ci ha creato e che ci vuole somiglianti a sé e partecipi della sua stessa vita che è felicità eterna.

Gesù ci insegna che l'amore è universale e comprende ogni uomo, ed è questo amore nuovo quello che Cristo ci comanda: un amore senza riserve, un amore senza limiti, un amore che raggiunge anche i malvagi; un amore che include anche il nemico. Son parole forse difficili da attuare; ma non esigono altro commento se non quello vivo che troviamo nella vita del Figlio di Dio, il Signore Gesù, Dio col Padre, che si sottopose al giudizio dell'uomo; accettò l'ingiusta condanna di un tribunale umano e morì perdonando i suoi uccisori, perché l'umanità intera fosse riconciliata con Dio. Può sembrare assurdo che Dio muoia su una croce; ma è la verità stupenda dell'Amore che salva. Ecco perché Cristo, nostro Redentore e nostro Dio, può chiederci di amare anche chi ci fa del male. Non perché sia avallata l'ingiustizia, ma per insegnarci che l'amore, quello che ci rende somiglianti a Dio, è la giustizia più alta. "*Avete inteso, recita il passo del Vangelo, che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti."*

Solo Cristo poteva dirci con autorevolezza queste parole indicandoci, con tutta la sua vita, la via della santità alla quale siamo chiamati: la santità di un amore che non ha confini.



## INTRODUZIONE:

Essere cristiani significa, prima che osservare precetti e prescrizioni, seguire l'esempio di Gesù di Nazareth. La liturgia di oggi ci propone di esplorare a fondo questa verità. Gesù è stato capace di chiedere il perdono per i propri aguzzini, e di vedere in tutti coloro che ha incontrato fratelli da amare. Anche noi siamo chiamati a fare lo stesso, a fare di "ama il prossimo tuo come te stesso" la nostra legge di vita. Si tratta di un appello molto concreto che si realizza nelle scelte di ogni giorno.

**Prima lettura** Lv, 19, 1 – 2. 17 – 18: *Ama il prossimo tuo come te stesso.* Il libro del Levitico pronuncia quella prescrizione che Gesù stesso citerà come il più importante dei precetti accanto a quello dell'amore per Dio: "ama il prossimo tuo come te stesso". L'enunciazione di questo comandamento è radicata nella santità stessa di Dio, ed preceduta da tre direttive che lo rendono possibile: parlare con sincerità, non serbare rancore e non vendicarsi.

**Salmo** Sal 102 *Il Signore è buono e grande nell'amore.* Il Signore è degno di lode per la grandezza del suo amore. La sua infinita misericordia è la sua forza.

**Seconda lettura** 1Cor 3,16-23 *Tutto è vostro, ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.* Ancora una volta Paolo invita la comunità dei Corinzi a non affidarsi alla sapienza del mondo. A pochi anni dalla sua fondazione, la Chiesa di Corinto era ancora incapace di mettere al centro il mistero di Cristo. L'apostolo invita a scegliere la vera sapienza, poiché chi si vanta di fronte al mondo è nulla di fronte a Dio, mentre chi mette veramente Cristo al centro diventa tempio dello Spirito.

# APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

## Liturgia delle ore: III settimana del Salterio

### DOMENICA 20 FEBBRAIO 2011

#### VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A

*Lv 19,1-2.17-18; Sal 102,1-4.8.10.12-13; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48*

- Ore 08.30** **Santa Messa** nella Chiesa della MADONNA DEL CARMINE celebrata da Padre Giuseppe
- Ore 09.30** **Santa Messa in Cattedrale** celebrata da Don Tarcisio
- Ore 10.15** **Formazione dei Ministranti**
- Ore 11.00** **Santa Messa comunitaria solenne** celebrata da Don Pino
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** **Santa Messa vespertina** celebrata da Don Pino

### LUNEDI' 21 FEBBRAIO 2011

#### *San Pier Damiani*

*Sir 1,1-10; Sal 92,1-2.5; Mc 9,14-29*

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** Santa Messa

### MARTEDI' 22 FEBBRAIO 2011

#### *Cattedra di San Pietro apostolo*

*1Pt 5,1-4; Sal 22,2-6; Mt 16,13-19*

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- CONFESSIONI ore 16.00**
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** Santa Messa
- Ore 21.00** **Incontro formativo dei Catechisti**

### MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO 2011

#### *San Policarpo, vescovo e martire*

*Sir 4,12-22 (NV); Sal 118,165.168.171-172.174-175; Mc 9,39-40*

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- CONFESSIONI ore 09.30**
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** Santa Messa

### GIOVEDI' 24 FEBBRAIO 2011

#### *San Modesto*

*Sir 5,1-10 (NV); Sal 1,1-5; Mc 9,41-50*

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- CONFESSIONI ore 9.00 e ore 16.00**
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** Santa Messa

### VENERDI' 25 FEBBRAIO 2011

#### *San Cesario*

*Sir 6,5-17; Sal 118,12.16.18.27.34-35; Mc 10,1-12*

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- Ore 16.30** Santo Rosario e Santa Messa all'ORATORIO DEL CROCIFISSO
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** Santa Messa
- Ore 21.00** **Corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio**
- Ore 21.00** nella Chiesa della MADONNA DEL CARMINE S. Rosario meditato

### SABATO 26 FEBBRAIO 2011

#### *Sant'Alessandro*

*Sir 17,1-13 (NV); Sal 102,13-18; Mc 10,13-16*

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- CONFESSIONI ore 9.00 e ore 16.00**
- Ore 15.00** **SCUOLA CATECHISTICA**
- Ore 16.00** **Incontro dell'ACR**
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** Santa Messa prefestiva

### DOMENICA 27 FEBBRAIO 2011

#### VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A

*Is 49,14-15; Sal 61,2-3.6-9; 1Cor 4,1-5; Mt 6,24-34*

- Ore 08.30** **Santa Messa** nella Chiesa della MADONNA DEL CARMINE celebrata da Padre Giuseppe
- Ore 09.30** **Santa Messa in Cattedrale** celebrata da Don Tarcisio
- Ore 10.15** **Formazione dei Ministranti**
- Ore 11.00** **Santa Messa comunitaria solenne** celebrata da Don Pino
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** **Santa Messa vespertina** celebrata da Don Pino